

La fatica o la bellezza di riconoscere l'altro!

Data: 2 agosto 2016 | Autore: Egidio Chiarella



08 FEBBRAIO 2016- Parliamo oggi di una delle cose più interessanti che accompagnano la quotidianità dell'uomo. Un atto frequente che si manifesta nel riconoscere o meno chi sta davanti o intorno a noi. Le strade che ci conducono alla conoscenza di una persona sono diverse e, di volta in volta, possono interessare l'aspetto fisico, nonché la sua **intelligenza, scienza, forza interiore**. La nobiltà d'animo è tra le proprietà altrui più ricevibili, in grado di consegnarci un quadro abbastanza veritiero di un qualsiasi nostro interlocutore, ma è per il bene o il male compiuto che saremo in grado di sapere se ci siamo imbattuti in un demone o in un angelo. [MORE]

Un credente dovrebbe poi sapere che vi è anche una conoscenza materiale, letterale, spirituale anche di Dio. Lo stesso Gesù ha un quadro chiaro di ogni uomo, per come lo stesso riesca a manifestare la fedeltà o il tradimento alla **Legge del Padre suo**.

Parola del Signore offre a tutti la possibilità di riconoscere di capire, in ogni circostanza, quale dovrà essere il proprio comportamento da assumere, senza usurpare ciò che non rientri nelle singole capacità, funzioni, ruoli. Una **saggezza** necessaria per attivare relazioni durature e pronte ad essere base positiva di ogni forma di crescita sociale e morale, **in campo politico, economico, culturale, religioso, ricreativo, familiare**. Singolari, in proposito, e sempre attuali i richiami di Gesù verso coloro che lo seguivano, capaci di illuminare la mente e il cuore di chi crede, ma anche di chi adotta altri modelli esistenziali. Leggiamo qualche espressione riportata nel **vangelo di Matteo**. Sarà chiaro il principio che, mai e poi mai, in ogni circostanza della vita si potrà tentare di essere ciò che non si è, falsificando di fatto la propria identità e non solo!

“Ma voi non fatevi chiamare **padri**, perché uno solo è il vostro **Maestro** e voi siete tutti fratelli. E non chiamate “padre” nessuno di voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste.

E non fatevi chiamare “**guide**”, perché uno solo è la vostra Guida, il Cristo”.“Guai a voi, guide cieche, che dite: “Se uno giura per il **tempio**, non conta nulla; se invece uno giura per l'oro del tempio, resta obbligato”. Stolti e ciechi! Che cosa è più grande: l'oro o il tempio che rende sacro l'oro?...”.

Una lezione di vita necessaria per far rientrare, nei binari giusti, le falsità che ormai si offrono a poco prezzo, in una società abituata a non riconoscere neanche la verità oggettiva della natura che la circonda. Tutto oggi può essere famiglia! Tutti possono **adottare un bambino**, al di là dei valori naturali non negoziabili in termini etici e di sessualità! Domani truccando i termini della conoscenza sarà facile individuare in tanti spazi malefici, oasi di libertà e di bene comune.

La cosa più grave è quando in certe figure la gente fa fatica a riconoscere il valore del messaggio che si dovrebbe rappresentare, perdendo di riflesso i propri punti di riferimento. Penso al **politico** fannullone; al professore approfittatore; al medico senza scrupoli; al **commerciante** disonesto; al religioso o al laico credente che non riempiono la casa del Padre. La società così si sbriciola. Nel caso della **politica**, si perderà la fiducia nelle istituzioni; se la **scuola**, verrà meno la percezione del suo valore educativo; se la sanità, mancheranno quei presidi di tutela psicofisica non rinunciabili; se il settore del commercio, si rischia di perdere il diritto al giusto, al buono e al bello; se la **fede in Dio**, sarà tolta all'uomo la strada della vera conversione e la possibilità di accorgersi di un Cristo visibile, che renda possibile la percezione interiore di quello invisibile. Come potete ben capire fatica e bellezza si alternano di continuo lungo il viale della conoscenza dell'altro. Vigilare si deve!

Seguici anche su Facebook [Troppa Terra e Poco Cielo](#)

www.egidiochiarella.it

egidiochiarella@gmail.com

Egidio Chiarella

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/la-fatica-o-la-bellezza-di-riconoscere-l-altro/86747>